

VERBALE N. 9

In data 17 luglio 2014, alle h.18,00, nella classe A15 della sede centrale di via S. Maria dell'Angelo 48, si è riunito il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Superiore Liceo di Faenza, per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Intitolazione Istituto
3. Autorizzazione a stipulare contratti di durata pluriennale per servizio bar, distributori automatici e assicurazione (possibilità di rinnovo) (D.I. 44/2001, art.33).
4. Definizione regolamento per concessione a terzi dell'uso delle attrezzature scolastiche.
5. Aggiornamento sulla messa in sicurezza della scala antincendio e problematiche relative alla sicurezza della sede di corso Baccarini 17.
6. Designazione commissione servizio ristori.
7. Discarico inventariale n.2 banchi da laboratorio chimico con piano piastrellato (317x133) aula 32 sede corso Baccarini 17.
8. Criteri generali per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei singoli docenti.
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio:

il dirigente scolastico: prof. Luigi Neri;

i rappresentanti dei docenti: prof. Elisa Alberghi, prof. Nicoletta Conti, prof. Silvia Ricci, prof. Erika Saporetti, prof. Gianguido Savorani;

i rappresentanti dei genitori: Gabriella Cimatti (presidente), Federica Rosetti, Giovanni Zauli;

i rappresentanti del personale: Nadia Babini, Mario Pini.

Risultano assenti:

la rappresentante dei docenti: prof. Chiara Cavina;

il rappresentante dei genitori: Giovanni Belosi;

i rappresentanti degli studenti: Andrea Argnani, Filippo Casalini, Federico Patuelli, Filippo Ricci.

Svolge il ruolo di segretario il prof. Gianguido Savorani.

1. Approvazione verbale seduta precedente.

Copia del verbale della seduta precedente viene fatto circolare e letto dai rappresentanti, che lo approvano all'unanimità.

2. Intitolazione Istituto.

Delib. n. 16

Il dirigente scolastico, prof. Luigi Neri, comunica al Consiglio che il Collegio dei Docenti ha già espresso a larga maggioranza parere favorevole per il nome Liceo "Torricelli - Ballardini". Anche se in Giunta sono emerse altre intitolazioni, quali Liceo "Ballardini - Torricelli" o Liceo "E. Torricelli" o Liceo di Faenza, il dirigente scolastico esprime il suo parere favorevole a confermare il titolo indicato dal Collegio.

Il sig. Mario Pini si dichiara invece favorevole al nome Liceo "Ballardini - Torricelli" affermando la maggiore notorietà, sia a livello nazionale sia internazionale, del vecchio Istituto ceramico.

Intervengono poi sia la presidente, Gabriella Cimatti, sia Giovanni Zauli, sia la prof. Silvia Ricci tutti favorevoli al titolo indicato dal dirigente.

Messo ai voti, viene approvato con il solo voto contrario di Mario Pini, il titolo Liceo "Torricelli - Ballardini".

Il dirigente auspica quindi che il nuovo titolo si trasformi in un sentito impegno di tutto il personale dell'Istituto a diventare "anche Ballardini", procedendo ad un'integrazione delle due vecchie scuole che sappia sintetizzare gli elementi peculiari ad entrambe: la vocazione teorica del vecchio Liceo con quella pratica propria del vecchio Istituto ceramico, superando così atteggiamenti di sterile contrapposizione che non possono che risultare dannosi per la vita ed il lavoro della scuola.

3. Autorizzazione a stipulare contratti di durata pluriennale per servizio bar, distributori automatici e assicurazione (possibilità di rinnovo) (D.I. 44/2001, art.33).

Delib. n. 17

Il dirigente, prof. Luigi Neri, comunica al Consiglio che l'autorizzazione in oggetto è da lui richiesta in quanto relativa ad un contratto pluriennale, perché se fosse per un solo anno egli non la necessiterebbe, potendo procedere d'ufficio.

La prof. Elisa Alberghi interviene esponendo il problema sorto dopo l'assegnazione del servizio bar all'attuale gestore che ne ha preso l'incarico in tutti i plessi ad eccezione della sede centrale dove permane la vecchia gestione sia per il bar sia per i distributori automatici, determinando così un disservizio per cui gli studenti dei plessi periferici, al contrario di quelli del centrale, restano esclusi dalla possibilità di acquisto nella propria sede degli alimenti freschi, quali i panini, in quanto il nuovo gestore distribuisce, per via automatica, solo prodotti secchi.

Al riguardo, il dirigente risponde che, proprio in considerazione di quanto detto dalla prof. Alberghi, è sua intenzione procedere a due distinte autorizzazioni, valide entrambe per tutto l'istituto scolastico: una per la gestione dei soli distributori automatici e una per la sola gestione del servizio bar, consentendo in questo modo la vendita dei panini, effettuata dai gestori del bar, in tutti i plessi dell'Istituto senza che ciò leda il diritto di chi gestisce i distributori automatici all'esclusività della vendita dei propri prodotti.

Interviene poi la prof. Erika Saporetti che, sul modello di quanto già realizzato, a suo dire, dal liceo di Lugo, propone che il servizio di gestione bar si faccia carico anche della vendita agli studenti del materiale di cartoleria più utilizzato per l'attività scolastica.

L'autorizzazione a stipulare contratti di durata pluriennale per servizio bar, distributori automatici e assicurazione, sottoposta al voto del Consiglio d'Istituto, viene concessa al dirigente scolastico all'unanimità.

4. Definizione regolamento per concessione a terzi dell'uso delle attrezzature scolastiche.

Delib. n. 18

Il dirigente, prof. Luigi Neri, auspicando una maggior integrazione tra la scuola e il suo territorio e una collaborazione sempre più proficua con gli enti che vi operano, sulla base delle esperienze precedenti, ritiene sia necessario regolamentare tale collaborazione fissando norme sull'uso di attrezzature e locali scolastici da parte di terzi. Egli propone il regolamento adottato dal Liceo Monti di Cesena quale valido modello per tale normativa e s'impegna a

elaborarne uno ad hoc per il nostro Istituto da sottoporre poi al Consiglio: richiede perciò l'autorizzazione di massima ad applicare in tale regolamento la tariffa di 50€ al giorno per ogni locale della scuola (es. aula informatica) utilizzato da un ente esterno.

Il Consiglio concede l'autorizzazione richiesta con approvazione unanime e rinvia alla prossima riunione l'analisi e la discussione del regolamento che il dirigente proporrà.

5. Aggiornamento sulla messa in sicurezza della scala antincendio e problematiche relative alla sicurezza della sede di corso Baccarini 17.

In merito al punto in discussione il dirigente, prof. Luigi Neri, comunica al Consiglio che l'ing. Valentini, responsabile dell'ente provinciale, ha dichiarato che la scala antincendio della sede di corso Baccarini 17 è a norma, anche se al momento non è ancora stato effettuato il collaudo da parte del Genio civile, che è previsto nelle prossime settimane.

Comunica inoltre che la dott. Piancastelli della Ausl ha dichiarato che le aule maleodoranti della sede sono sicure e non presentano fattori inquinanti pericolosi.

Sempre in merito alla stessa sede, il dirigente mette al corrente il Consiglio dell'inizio, in data 16 luglio, dei lavori per la realizzazione di nuove aule, secondo il piano definito nel Consiglio precedente (vedi Verbale n.8)

La prof. Erika Saporetti, con riferimento agli interventi per la sicurezza previsti per la sede di c.so Baccarini, chiede perché non sia stato completato l'intervento sullo scalone interno con un corrimano, elemento decisivo per l'uso sicuro dello stesso.

Il dirigente, preso atto del ritardo, conclude invitando tutti ad un atteggiamento più razionale nei confronti dei problemi discussi, evitando l'uso di parole spesso esagerate (es. lo 'sciacallaggio' del Ballardini da parte del Torricelli) che hanno generato numerosi casi di panico ingiustificato (es. il problema delle classi maleodoranti).

La presidente, Gabriella Cimatti, sostiene comunque l'efficacia delle segnalazioni e delle proteste che sono di certo servite ad accelerare gli interventi necessari.

Il dirigente scolastico dichiarandosi convinto che gli interventi ci sarebbero stati ugualmente, comunica infine che per il prossimo anno scolastico verrà designato un nuovo coordinatore per la sede di corso Baccarini e la prof. Minardi, attuale coordinatrice, assumerà il ruolo di responsabile del riproposto progetto del Liceo musicale.

6. Designazione commissione servizio ristori.

Delib. n. 19

Al fine di un controllo della qualità dei servizi offerti dai gestori dei servizi di ristorazione (vedi punto 3), il dirigente scolastico suggerisce che tale compito venga assunto dallo stesso Consiglio d'Istituto, che sulla base del Bando di concorso per la gestione di detti servizi, vigilerà sull'offerta.

Il Consiglio approva.

7. Discarico inventariale n.2 banchi da laboratorio chimico con piano piastrellato (317x133) aula 32 sede corso Baccarini 17.

Delib. n. 20

Il Consiglio di Istituto,

all'unanimità,

delibera

di approvare la scarica del materiale di seguito elencato:

Nr. Inventario	Descrizione bene	Quantità	Valore
1421	Banco da laboratorio chimico con piano piastrellato (317 x 133), 12 cassette, 16 sportelli	1	206,58
1422	Banco da laboratorio chimico con piano piastrellato (317 x 133), 12 cassette, 16 sportelli	1	180,76

8. Criteri generali per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei singoli docenti.
Delib. n. 21

Il dirigente scolastico, prof. L. Neri, propone al Consiglio il mantenimento dei criteri approvati ed applicati nell'anno precedente, di cui dà lettura per esteso (vedi Allegato).

La prof. Silvia Ricci si dichiara d'accordo ed insiste sulla necessità di attenersi strettamente a quelle regole, onde evitare che le eccezioni creino disagi alla pratica scolastica, come è avvenuto in alcuni casi.

Giovanni Zauli propone di introdurre un criterio che renda omogenea la ripartizione tra i sessi, in modo da evitare squilibri per cui in una classe siano quasi tutti maschi e in un'altra quasi tutte femmine. Il prof. Gianguido Savorani indica la presenza di eccezioni che al riguardo rendono difficile l'adozione di una norma capace di comprenderle ed il dirigente dichiara che, per quanto gli sarà possibile, si atterrà, in questo senso, ad un criterio di equa ripartizione.

La prof. Erika Saporetto chiede che il dirigente tenga conto del medesimo criterio anche per la distribuzione dei DSA nelle varie classi.

Infine, il dirigente scolastico comunica al Consiglio che egli procederà all'assegnazione dei docenti alle classi, solo a ricevimento delle nuove nomine.

Chiudendo l'assemblea, la presidente, Gabriella Cimatti, ricorda l'impegno a rendere pubblici i verbali del Consiglio e chiede che si proceda alla loro pubblicazione sul sito della scuola.

La seduta si è chiusa alle ore 19,30.

Il Segretario
(G.Savorani)

Il Presidente
(G.Cimatti)

ISTITUTO SUPERIORE LICEO DI FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAIS009006 – Codice fiscale 90032490394 -- Distretto scolastico n. 41

Sede Centrale e Indirizzo Scientifico: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza

Tel. Segreteria 0546/21740 -- Fax 0546/25288 -- Tel. Presidenza 0546/28652

Posta elettronica certificata: rais009006@pec.istruzione.it

Sede Indirizzo Classico: Via S. Maria dell'Angelo, 1 -- 48018 Faenza -- Tel. e Fax 0546/23849

Sede Indirizzi Linguistico e Socio-psic-ped.: Via Pascoli, 4 -- 48018 Faenza -- Tel. e Fax 0546/662611

Sede Indirizzi Artistico e Scienze Umane: Corso Baccarini, 17 -- 48018 Faenza -- Tel. e Fax 546/21091

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Allo scopo di formare classi secondo criteri di omogeneità, nelle classi prime facenti capo al medesimo indirizzo dovrà essere presente approssimativamente lo stesso numero di studenti appartenenti alle diverse fasce di profitto in uscita dalla Scuola secondaria di I grado. Dovrà essere altresì omogenea la presenza degli studenti che abitano fuori sede. Ove possibile, saranno prese in considerazione le preferenze espresse dagli studenti riguardo i compagni di classe. Queste preferenze saranno considerate **solo se reciproche**, e dovranno comunque essere **limitate a un numero massimo di tre studenti**. In tal modo potranno essere formati gruppi costituiti da **un massimo di quattro studenti** che abbiano espresso preferenza gli uni per gli altri. Ove possibile si procederà a un'equa ripartizione all'interno della medesima classe tra componente femminile e componente maschile.

Una volta costituite le classi secondo i criteri predetti, la presidenza, dopo aver formulato un'ipotesi relativa al *team* dei docenti da assegnare alle classi (ipotesi che in taluni casi sarà inevitabilmente incompleta), attribuirà i *team* dei docenti, e contestualmente la sezione, per sorteggio.

Per l'eventuale formazione delle classi articolate o costituite da diverse opzioni sperimentali, qualora siano in funzione anche classi parallele con un solo indirizzo, si chiederà in primo luogo l'adesione volontaria alla classe articolata, dopodiché si procederà per sorteggio di gruppi costituite dalle diverse fasce di profitto.

Per la formazione della classe di un medesimo indirizzo od opzione, ove si verifichi un esubero di domande, si chiederà in primo luogo il passaggio volontario ad altro indirizzo od opzione; dopodiché si procederà per sorteggio, facendo precedere nel sorteggio coloro che già hanno espresso nella domanda di iscrizione le opzioni alternative per indirizzi od opzioni che non presentino situazioni di esubero.. (Per il prossimo anno scolastico questo caso non si verifica.)

Per quanto riguarda gli studenti eventualmente in esubero della prima Linguistico che hanno scelto lo Spagnolo, si chiederà in primo luogo il passaggio volontario ad

altro indirizzo od opzione; dopodiché si procederà per sorteggio. La procedura non verrà attuata se saranno sdoppiati nella medesima classe gli insegnamenti del Francese e dello Spagnolo.

Il Collegio dei docenti, nella seduta del 14 maggio u.s., ha già approvato la proposta di formare due classi miste e una sola femminile nell'indirizzo Scienze Umane.

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Per quanto riguarda l'assegnazione dei docenti alle classi, saranno considerate le seguenti esigenze primarie.

- 1) Occorre assicurare a tutti gli studenti la qualità del servizio, senza discriminazioni tra indirizzi e sezioni.
- 2) In particolare, occorre evitare che gli insegnamenti prevedibilmente attribuiti a docenti in servizio a tempo determinato siano concentrati solo in alcune sezioni.

Si indicano i seguenti criteri generali, che, ove possibile, saranno applicati.

Saranno privilegiate le esigenze di ordine didattico, anche nella prospettiva dei successivi anni di corso. Pertanto i docenti saranno assegnati alle classi tenuto conto delle loro competenze specifiche in determinati ambiti culturali e disciplinari, nonché delle finalità proprie dei singoli corsi.

Di norma, occorre garantire la continuità di insegnamento ove possibile, soprattutto negli ultimi due anni e nel passaggio dal primo al secondo anno.

Occorre evitare l'eccessiva frammentazione degli insegnamenti, soprattutto nelle classi che devono essere preparate all'Esame di Stato.